



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it



DDL Madia n. 1577-A

Di seguito alcuni Punti estrapolati dal Testo proposto dalla Commissione (con le modifiche apportate al Testo proposto dal Governo)

Art. 7 – Riorganizzazione dell'Amministrazione dello Stato

Amministrazione centrale e periferica

- Riduzione uffici, sia al centro che in periferia, e personale anche dirigenziale destinati ad attività strumentali e correlativo rafforzamento degli uffici che erogano prestazioni ai cittadini e alle imprese
- Gestione unitaria dei servizi strumentali, attraverso la costituzione di uffici comuni e previa l'eventuale collocazione delle sedi in edifici comuni o contigui

Amministrazioni centrali

- Disciplina degli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri, dei Viceministri e dei Sottosegretari di stato con determinazione da parte del Presidente del consiglio dei ministri delle risorse finanziarie destinate ai suddetti uffici
- Razionalizzazione con eventuale soppressione degli uffici ministeriali le cui funzioni si sovrappongono a quelle proprie delle autorità indipendenti
- Amministrazioni competenti in materia di autoveicoli: riorganizzazione, anche mediante eventuale accorpamento, delle funzioni svolte dagli uffici del PRA (Pubblico Registro Automobilistico) e dalla Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Prefetture – Uffici territoriali del Governo

- Riduzione di numero
- Trasformazione della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo in Ufficio territoriale dello Stato (UTS)
- Attribuzione al Prefetto della responsabilità della erogazione dei servizi ai cittadini
- Attribuzione al Prefetto di funzioni di coordinamento dei dirigenti degli uffici facenti parte dell'UTS
- Confluenza nell'UTS di tutti gli uffici periferici delle amministrazioni civili dello Stato
- Sede unica dell'UTS
- Individuazione della dipendenza funzionale del Prefetto in relazione alle competenze esercitate

Art. 9 – Dirigenza pubblica

Uno o più decreti legislativi in materia di:

- Dirigenza pubblica
- Di valutazione dei rendimenti dei pubblici uffici
- **Ruolo unico dei dirigenti dello Stato, nel quale confluiscono i dirigenti (esclusi i dirigenti scolastici):**

- Amministrazioni statali
- Enti pubblici non economici
- Università statali
- Enti pubblici di ricerca
- Camere di commercio
- Agenzie governative
- Ruolo unico dei dirigenti dello Stato
 - Eliminazione della distinzione dei dirigenti in due fasce
- **Ruolo unico dei dirigenti delle regioni**
- **Ruolo unico dei dirigenti degli enti locali**
- Abolizione della figura dei segretari comunali e provinciali (compiti attribuiti alla dirigenza degli enti locali)
- **Accesso alla dirigenza**
 - **Per corso-concorso**
 - Titolo di studio non inferiore alla laurea magistrale
 - Cadenza annuale del corso-concorso
 - Esclusione di graduatorie di idonei (solo graduatorie vincitori)
 - Vincitori dei corsi-concorsi immessi in servizio come funzionari per 4 anni con obbligo di formazione
 - Successiva immissione nel ruolo della dirigenza previo superamento di un esame
 - **Per concorso**
 - Titolo di studio non inferiore alla laurea magistrale
 - Cadenza annuale del concorso per i posti disponibili nella dotazione organica e non coperti dal corso-concorso
 - Esclusione di graduatorie di idonei (solo vincitori)
 - Formazione della graduatoria finale alla fine del ciclo di formazione iniziale
 - Assunzione a tempo determinato
 - Successiva assunzione a tempo indeterminato previo esame di conferma, dopo il primo triennio di servizio
 - Risoluzione del rapporto di lavoro, con eventuale inquadramento nella qualifica di funzionario, in caso di mancato superamento dell'esame di conferma
- **Conferimento incarichi dirigenziali**
 - Possibilità di conferire gli incarichi ai dirigenti appartenenti a ciascuno dei tre ruoli (dirigenti dello Stato – dirigenti delle regioni – dirigenti degli enti locali)
 - La durata degli incarichi è prevista in 3 anni, rinnovabili previa partecipazione alla procedura di avviso pubblico; facoltà di rinnovo degli incarichi senza procedura selettiva per una sola volta
- **Dirigenti privi di incarico**
 - Erogazione del trattamento economico fondamentale e della parte fissa della retribuzione maturata prima dell'entrata in vigore dei decreti legislativi (previsti dal DDL Madia!) e contestuale collocamento in disponibilità
- **Retribuzione dei dirigenti**
 - Omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio nell'ambito di ciascun ruolo unico
 - Confluenza della retribuzione di posizione fissa nel trattamento economico fondamentale (tradotto: nello stipendio base!)

- Nuova retribuzione di posizione con la sola (ex) parte variabile differenziata in relazione agli incarichi

➤ **Premio monetario annuale**

- Ogni dirigente può attribuire un premio monetario annuale a non più del 10% dei dirigenti suoi subordinati
- Ogni dirigente può attribuire un premio monetario annuale a non più del 10% dei suoi dipendenti
- Definizione di criteri nel rispetto della disciplina in materia di contrattazione collettiva
- Nei limiti della disponibilità dei fondi

Art. 10 – Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche

- Le amministrazioni adottano misure organizzative
 - Per il rafforzamento dei meccanismi di flessibilità dell'orario di lavoro
 - Per l'adozione del lavoro ripartito, orizzontale o verticale, tra dipendenti
 - Per l'utilizzazione di tecnologie in materia di lavoro da remoto
 - Fissando obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro, anche nelle forme del telelavoro misto
 - Per la sperimentazione di forme
 - Di **co-working**¹
 - Di **smart-working** (*lavorare ovunque, in qualsiasi momento, per obiettivi*)
- Le amministrazioni pubbliche, al fine di conciliare i tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, procedono a stipulare convenzioni con asili nido e scuole dell'infanzia e a organizzare servizi di supporto alla genitorialità, aperti durante i periodi di chiusura scolastica

Art. 11 – Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione

- Il Governo è delegato ad adottare decreti legislativi di semplificazione su:
 - Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa

¹ Da Wikipedia: Il **coworking** è uno stile lavorativo che coinvolge la condivisione di un ambiente di lavoro, spesso un ufficio, mantenendo un'attività indipendente. A differenza del tipico ambiente d'ufficio, coloro che fanno coworking non sono in genere impiegati nella stessa organizzazione. L'attività del coworking è il raduno sociale di un gruppo di persone che stanno ancora lavorando in modo indipendente, ma che condividono dei valori e sono interessati alla sinergia che può avvenire lavorando a contatto con persone di talento. Un sondaggio del 2007 mostrava che molti dipendenti si preoccupano della sensazione di essere isolati e di perdere l'interazione umana se dovessero telelavorare. Circa un terzo di lavoratori pubblici e privati del settore riferiva inoltre di non volere rimanere a casa durante il lavoro. Il coworking offre una soluzione al problema dell'isolamento, che tanti freelance sperimentavano lavorando in casa, mentre allo stesso tempo permette loro di sfuggire alle distrazioni dell'ambiente domestico.

Il coworking è spesso confuso con altre modalità di lavoro, come gli acceleratori di affari, gli incubatori di impresa, business center e le suite per dirigenti, degli spazi che non sembrano adattarsi al modello di coworking perché spesso manca loro l'aspetto del processo sociale, collaborativo e informale con pratiche di gestione più vicine a quella di una cooperativa, tra cui la focalizzazione sulla comunità piuttosto che sul profitto.

Il coworking non riguarda solo lo spazio fisico, ma inizialmente e soprattutto l'istituzione della comunità di coworking. I vantaggi del coworking possono ormai essere vissuti al di fuori degli spazi di coworking e viene raccomandato in genere di iniziare con la costruzione di una comunità di coworking prima di considerare l'apertura di uno spazio coworking. Tuttavia, alcuni spazi di coworking non costruiscono una comunità, ma costituiscono piuttosto una parte di una comunità già esistente, combinando la loro apertura con un evento che attiri il loro gruppo di riferimento.

Spesso i principali promotori del coworking sono le nuove imprese *startup*, poiché grazie ai suoi bassi costi è accessibile e alla portata di tutte le tasche.

Art. 12 – Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

- I decreti legislativi per il riordino della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche sono adottati:
 - **Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative**
 - Secondo i seguenti principi e criteri direttivi:
 - Nelle procedure concorsuali pubbliche meccanismi di valutazione finalizzati a valorizzare l'esperienza professionale acquisita da coloro che hanno avuto rapporti di lavoro flessibile con le amministrazioni pubbliche, fermo restando la garanzia di un adeguato accesso dall'esterno
 - Accentramento dei concorsi per tutte le amministrazioni pubbliche; gestione dei concorsi per il reclutamento degli enti locali da parte delle province o di enti individuati (in applicazione legge n. 56 del 7/4/2014)
 - Definizione limiti assoluti e percentuali, in relazione al numero dei posti banditi, per gli idonei non vincitori
 - Riduzione dei termini di validità delle graduatorie
 - Attribuzione all'Aran di funzioni di supporto tecnico ai fini di:
 - Formulazione di indirizzi generali e di parametri di riferimento in grado di orientare la programmazione delle assunzioni
 - Rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici
 - Rafforzamento delle funzioni dell'Aran di assistenza ai fini della contrattazione integrativa
 - **Concentrazione delle sedi di contrattazione integrativa, revisione del relativo sistema di controlli e potenziamento degli strumenti di monitoraggio sulla contrattazione integrativa**
 - **Definizione delle materie escluse dalla contrattazione integrativa anche al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito e la parità di trattamento tra categorie omogenee, nonché di accelerare le procedure negoziali**
 - Rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici
 - Progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità
 - **Semplificazione delle norme in materia:**
 - **di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità, nonché dei relativi soggetti e delle relative procedure**
 - Sistemi distinti per la misurazione dei risultati dell'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti
 - Previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione
 - Rafforzamento del principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione e del conseguente regime di responsabilità dei dirigenti (attraverso l'esclusiva imputabilità agli stessi della responsabilità amministrativo-contabile per l'attività gestionale)